



Comune di Pradalunga

Pradalunga - Paese delle pietre coti

Provincia di Bergamo

Atto d'indirizzo politico
per la realizzazione del

Piano di Governo del Territorio

INDICE

Premessa.....	3
1. CRITERI, METODOLOGIA, FINALITÀ	3
2. QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO	3
2.1. PTCP e PTR: aspetti vincolistici, previsioni sovracomunali e di settore.....	4
2.2. L'assetto geologico, idrogeologico e sismico	4
2.3. L'assetto paesaggistico e lo studio delle aree extraurbane	4
2.4. Il Sistema delle infrastrutture e della mobilità	5
2.5. Valutazione della sostenibilità urbanistica.....	5
3. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO	6
3.1. Politica demografica	6
3.2. Politica sociale e per la famiglia	6
3.3. Edifici Pubblici	7
3.4. Politiche per l'edilizia scolastica e Centro Culturale	7
3.5. Politiche per lo sport	7
3.6. Salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e promozione turistica.....	8
3.7 Politiche per il commercio	8
3.8. Politiche per le attività produttive	9
3.9. Aree boscate ed agricole	9
3.10. Politiche per la mobilità	9
4. ELEMENTI DI QUALITÀ E DI TUTELA	10
4.1. Paesaggio pedecollinare e valorizzazione degli argini	10
4.2. Parco minerario delle Pietre Coti	10
4.3 Aree protette (PLIS).....	10
4.4. Uso e riuso dei suoli.....	11
5. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	11
6. GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	11

Premessa

Il Piano di Governo del Territorio (di seguito denominato PGT), definisce l'assetto dell'intero territorio comunale e si compone dei seguenti atti principali:

- il Documento di piano
- il Piano dei servizi
- il Piano delle regole.

Il Documento di Piano, in particolare, è espressione della programmazione e dell'azione politica dell'Amministrazione Comunale, andando ad individuare in modo chiaro ed analitico le motivazioni, gli obiettivi e le azioni a cui affidare lo sviluppo socio-economico ed urbanistico. Un'oculata programmazione deve saper leggere le aspettative e l'interesse dell'intera comunità pradalunghese, senza peraltro prescindere dalle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione, in quanto elementi limitati e peculiari da valorizzare.

Prima di iniziare questo percorso è assolutamente opportuno stendere un documento condiviso, che renda noti i principi cardini della prossima pianificazione e ai quali fare riferimento. In ultima istanza, per dare attuazione ai principi di massima informazione, trasparenza e partecipazione, l'Amministrazione Comunale di Pradalunga ritiene essenziale invogliare i cittadini alla lettura e alla comprensione degli obiettivi illustrati nel PGT del paese, in modo da poter intervenire con cognizione alla costruzione del modello di sviluppo e di sostenibilità del nostro territorio.

1. CRITERI, METODOLOGIA, FINALITÀ

Nella redazione del PGT ci si atterrà ai principi, i criteri e alle modalità definite dalla "Legge per il Governo del territorio, del 11 marzo 2005, n. 12, e successive modifiche.

Il documento si ispirerà ai criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità, compensazione ed efficienza.

Il percorso che porterà alla redazione del PGT si caratterizzerà per:

- l'informazione chiara dei passaggi che conducono alla stesura degli strumenti di pianificazione;
- la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;
- la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.
- la certezza dei tempi di redazione del PGT.

Le politiche di redazione del PGT si coordineranno inoltre con la pianificazione superiore, rappresentata in particolare dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano Territoriale Regionale (PTR).

In ordine alle finalità primarie da perseguire, l'Amministrazione Comunale di Pradalunga desidera promuovere uno sviluppo condiviso e sostenibile del territorio comunale, inteso come la garanzia di pari opportunità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti ed esigenze delle future generazioni.

Esso dovrà esser in grado di tutelare e valorizzare le peculiarità storiche, culturali, naturalistiche e paesaggistiche che connotano il nostro Comune e il sistema territoriale di cui facciamo parte.

Il PGT dovrà contribuire nel definire il **"profilo identitario"** del Comune, analizzandone le peculiarità e le specificità, e nello stesso tempo, dovrà interagire con il contesto urbanistico, del quale siamo sempre più parte integrante. Un territorio sempre più interconnesso, sempre più in rete, a più livelli e stratificazioni, basti pensare alla rete di servizi, ai parchi, alle società paracomunali.

2. QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Preliminare alla programmazione è l'analisi conoscitiva del territorio, accurata ed aggiornata, condotta attraverso una lettura sistemica dei suoi caratteri (geografici, geomorfologici, idraulici, biologici, paesistici, storico-culturali, economici, sociali, ecc).

È necessario un approccio interdisciplinare fondato sulla valutazione delle risorse, delle dinamiche in atto, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, per cogliere le interazioni tra i diversi sistemi ed i fattori che lo connotano, sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del Piano.

Altro elemento imprescindibile per delineare le strategie di pianificazione è la conoscenza dei processi e delle trasformazioni in atto che interessano la residenza, l'industria, la terziarizzazione, l'artigianato ed il commercio, sono. **Questo percorso di conoscenza, quindi, deve arricchirsi della partecipazione diretta dei soggetti ed operatori presenti nel nostro territorio.**

2.1. PTCP e PTR: aspetti vincolistici, previsioni sovracomunali e di settore

Nella determinazione delle politiche di intervento per i vari settori funzionali, le scelte da operare nel PGT dovranno raccordarsi agli elementi qualitativi di scala provinciale, tenendo conto dei contenuti minimi sui temi d'interesse sovracomunale che il PTCP definisce. In particolar modo questi riguardano:

- la localizzazione di strutture d'interesse sovracomunale (es.: poli residenziali, produttivi, commerciali, sportivi, servizi sanitari, ricreativi, servizi per l'istruzione, ecc);
- l'attuazione della rete ecologica come definita nel PTCP;
- l'attuazione dei criteri per l'inserimento di infrastrutture per la mobilità di rilevanza provinciale e regionale;
- l'attuazione e l'articolazione degli indirizzi di tutela paesaggistica definiti dal PTCP;
- l'attuazione dei criteri per l'individuazione delle aree agricole;
- Le politiche comunali dovranno inoltre misurarsi con le previsioni prescrittive del PTR e del PTCP in materia di infrastrutture di livello regionale e provinciale, difesa del suolo, paesaggio, aree agricole strategiche e servizi di interesse sovracomunale.

2.2. L'assetto geologico, idrogeologico e sismico

Il Documento di Piano deve definire l'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale, basandosi sui criteri e gli indirizzi della Giunta Regionale.

Il Comune di Pradalunga è dotato di Piano Geologico comunale, di Piano del Reticolo Idrografico principale e minore, della classificazione sismica nazionale e del Piano di emergenza provinciale, tutti documenti di recente approvazione. Essi, pertanto, costituiranno elementi basilari per la definizione dello sviluppo sostenibile del territorio. Il Piano Geologico, in particolare, dovrà essere aggiornato per approfondire alcuni aspetti in esso contenuti.

Il PGT dovrà essere anche integrato da un piano di zonizzazione sismica secondo le recenti indicazioni legislative nazionali e regionali.

2.3. L'assetto paesaggistico e lo studio delle aree extraurbane

Una completa conoscenza dei luoghi è presupposto ineludibile per la tutela e la gestione paesaggistica degli stessi ed ha un ruolo fondamentale nella definizione delle scelte di pianificazione; costituisce inoltre lo strumento per la gestione dei progetti di trasformazione.

Il quadro conoscitivo del paesaggio deve permettere, sia d'inquadrare la realtà locale nel contesto più ampio (i confini comunali sono linee ideali), sia d'indagare le specificità proprie dei luoghi ed il valore ad essi assegnato dalla popolazione. È necessario prendere in considerazione i diversi aspetti che connotano il paesaggio dal punto di vista della sua costruzione storica, della funzionalità ecologica, della coerenza morfologica, della vedutistica e della percezione sociale.

Tutti questi necessari approfondimenti sono già stati condotti per il Comune di Pradalunga con i recenti studi degli ambiti extraurbani, quali:

- "Piano di indirizzo Forestale ed agricolo" che fotografa la situazione delle aree a bosco e coltivate del paese;

☐ “Piano della Viabilità Minore”, che riguarda il censimento dei sentieri esistenti sul territorio comunale e l'individuazione di quelli di interesse pubblico e segnalando la valenza ambientale, paesaggistica e storica come: chiese, cappelle, sorgenti, cave, grotte, rocchi, tutti elementi che verranno poi recepiti dallo studio paesaggistico;

☐ “Classificazione degli edifici in zona extra-urbana”, che riguarda l'inventario del patrimonio edilizio rurale esistente nelle zone agricole, costituito da un grande numero di fabbricati isolati, di nuclei storici, di percorsi e di manufatti che testimoniano lo stretto rapporto che nei decenni passati ha legato l'uomo al proprio territorio rurale.

In aggiunta agli studi sopra menzionati verrà condotta un'analisi paesistica finalizzata alla classificazione della sensibilità paesistica dei siti, ai fini della valutazione degli interventi edilizi “in commissione paesaggio”.

2.4. Il Sistema delle infrastrutture e della mobilità

Il sistema della mobilità deve essere indagato nel suo complesso e nelle sue diverse componenti, in rapporto con il sistema economico e dei servizi, ma anche con attenzione alla rete minore e alla possibilità di sviluppo di forme di mobilità sostenibili. La viabilità di Pradalunga è stata pesantemente ridimensionata con l'apertura della nuova Superstrada Seriate-Cene. Con il prossimo declassamento della strada provinciale 65 sarà possibile riorganizzare al meglio il traffico locale, migliorando la sicurezza degli incroci. Resta sempre di alto interesse il potenziamento della sicurezza sia pedonale che ciclabile, come elemento imprescindibile per incentivare la mobilità alternativa, favorita anche dall'esistenza della pista ciclopedonale e della tranvia in prossimità del fiume Serio. Rimane negli obiettivi infrastrutturali la realizzazione di un collegamento diretto con la nuova superstrada, per una soluzione definitiva al flusso di traffico pesante al servizio dell'area artigianale e produttiva.

2.5. Valutazione della sostenibilità urbanistica

Il concetto di “sviluppo sostenibile” si traduce nel costruire l'equilibrio tra la pressione antropica, con il suo inevitabile impatto, e la ricettività territoriale caratterizzata da risorse esauribili con tempi lunghi di rigenerazione. L'acquisizione dei dati e degli elementi necessari o utili a definire l'attuale livello di “pressione” delle attività e componenti antropiche sul territorio, e le possibili “modificazioni” di tale “pressione” sono propedeutiche per improntare politiche di incremento o di decremento.

In sostanza, si tratta di definire il grado di sfruttamento attuato e “la capacità di carico residua” del territorio. Ciò attraverso la definizione di una serie di parametri e di indicatori da tenere poi costantemente monitorati. Sulla base di tali elementi e acquisizioni, si dovrà valutare attraverso il processo di VAS, quali e quante risorse (globalmente intese) siano ancora disponibili e utilizzabili senza determinare una compromissione del territorio e della sua “qualità”.

Tra i vari elementi si possono inquadrare i seguenti:

1. Risorse idriche in quantità e qualità sufficienti per i vari usi e incrementi previsti (quanta ne serve, dove si reperisce, come si recupera e risparmia, chi garantisce quantità e qualità, chi e come la distribuisce alle utenze, ecc..).
2. Sistemi di fognatura, collettamento e depurazione: valutazione dei sistemi attuali e delle “capacità residue” in funzione delle eventuali previsioni di sviluppo. Chi, come e entro quanto tempo finanzia e realizza gli eventuali ampliamenti dei sistemi. Occorre altresì valutare la compatibilità degli scarichi finali dei sistemi, con il ricettore (fiume Serio), considerando anche i limiti dei trattamenti di depurazione.
3. Gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali (raccolta, stoccaggio, trasporto, smaltimento).
4. Uso e consumo di suolo e permeabilità delle superfici, anche ai fini di salvaguardia idrogeologica, alimentazione delle falde, evitare carichi eccessivi e improvvisi sui corpi idrici ricettori, mantenimento di adeguato microclima ecc.
5. La qualità dell'aria.
6. Il verde urbano, presenza adeguata e fruibilità nel contesto urbanizzato.
7. La mobilità ciclo-pedonale, anche all'interno delle aree urbanizzate.

8. Le infrastrutture stradali, viabilità e traffico, con obiettivi di prevenzione incidenti, fluidificazione dei flussi, contenimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.
9. Le fonti di inquinamento naturali (es: Radon) e antropiche (stato attuale di contaminazione di acque, suolo, aria, siti contaminati e/o degradati) con valutazione degli eventuali interventi di riduzione e risanamento.
10. Le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti quali elettrodotti, SRB, ecc...

3. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

3.1. Politica demografica

L'ultimo ventennio ha visto una dinamica della popolazione pradalunghese in costante incremento. Nel 1992 i residenti a Pradalunga erano 3.935 mentre al 31 dicembre 2009 risultano essere di 4.555 unità.

Nel corso di questi anni il saldo attivo naturale, cioè la differenza tra nati e morti, è passato da 11 a 25. Il flusso migratorio medio annuo è stato pari a poco più del 2%, con una leggera preponderanza dei nuovi arrivi pari al 2,5% della popolazione complessiva.

Oggi la popolazione di Pradalunga si presenta complessivamente più giovane, con una preponderanza delle classi anagrafiche medie. Il numero di famiglie è decisamente aumentato, siamo a oltre 1.800 famiglie, con una progressiva riduzione dei componenti, la cui composizione media è oggi di 2,51 persone.

Nei prossimi cinque anni è ragionevole aspettarsi un incremento della popolazione. E' probabile infatti che, con la realizzazione e la messa in esercizio di importanti infrastrutture collegate al fenomeno dell'espansione del comune di Bergamo, si determini un incremento dei residenti maggiore, che potrebbe portarci vicino alle 5.000 unità.

Il nesso tra incremento della popolazione e dinamica edilizia si è dimostrato in questi anni sempre più evidente: non si può prescindere, infatti, dalla scarsa o quasi nulla disponibilità dei suoli edificabili. Pertanto, il tema dello sviluppo e della crescita demografica deve avvenire limitando l'uso delle poche aree rimaste libere, puntando da un lato al recupero del patrimonio edilizio esistente e dall'altro sulla promozione del nostro paese: il sistema della formazione, il sistema produttivo, la coesione sociale, le occasioni di sviluppo economico, il sistema dei servizi, la mobilità e i collegamenti, la qualità urbana, la qualità della vita e dell'ambiente. Dovranno essere questi i motori di una crescita controllata e sostenibile, che consenta un adeguato ed armonico ricambio generazionale.

3.2. Politica sociale e per la famiglia

Pradalunga si caratterizza per un vivo e ricco tessuto sociale, dove fitta e molto presente è la rete del volontariato e della solidarietà sociale. Solidarietà che si concretizza a diversi livelli: dalle numerose associazioni presenti sul territorio che in modo organizzato esplicano la loro azione e promuovono interventi, all'azione del singolo, che in forma autonoma e volontaria si fa carico del bisogno dell'altro. **Per favorire la comunicazione e la condivisione delle esperienze e delle attività si promuove la formazione di uno spazio comune, fruibile da tutti i gruppi del paese, come laboratorio e fucina di eventi ed iniziative di volontariato.** Fulcro della vita sociale rimane la famiglia, ancora radicata nel nostro paese e che riveste un ruolo fondamentale nell'organizzazione sociale e relazionale dei suoi appartenenti, anche verso l'ambiente esterno.

Occorre sostenere le giovani famiglie continuando ad investire in qualità e quantità nei servizi per la prima infanzia, in particolare con l'istituzione di un asilo nido in grado di rispondere in modo sempre più adeguato ad un paese che cresce e si rinnova, grazie alla presenza delle nuove generazioni.

Un'attenzione particolare va posta alla formazione delle nuove famiglie, con politiche attente ai bisogni delle giovani coppie, alle prese con problemi nel reperire un alloggio o con scarse reti sociali di solidarietà; il sostegno alla formazione di nuove famiglie è uno snodo centrale per sostenere la natalità e contenere il forte invecchiamento della cittadinanza.

Un'attenzione alle politiche giovanili, in raccordo con la Società Servizi Valleseriana e l'Ambito territoriale, in modo da dare delle risposte coordinate sul territorio comunale con le agenzie educative, scuola, oratorio, associazioni culturali e sportive presenti in loco e con le realtà sovracomunali, scuole superiori, centri di aggregazione, luoghi di ritrovo, per sviluppare una politica di integrazione, di valorizzazione e di protagonismo

delle giovani generazioni. Queste ultime faticano a crearsi una reale autonomia e crescita personale, dovendo scontrarsi con problemi di orientamento nella scelta della scuola e del mondo del lavoro, sempre più flessibile e a volte precario.

Il progressivo invecchiamento della popolazione ha portato il nostro Comune a dotarsi di adeguati servizi e strutture. Da ultimo, il Centro Diurno Anziani di Villa di Serio sembra soddisfare l'esigenza di chi desidera essere accudito rimanendo ancora legato alla comunità di origine. Un collegamento forte e radicato con tutte le strutture socio-sanitarie ed RSA sovracomunali presenti in città e Valle Seriana consente al Comune di soddisfare le esigenze della popolazione con servizi efficienti e facili da raggiungere.

3.3. Edifici Pubblici

La questione della ristrutturazione e della razionalizzazione degli edifici pubblici, in particolare del Municipio e del Centro Civico, sono una vera priorità, per il buon funzionamento dei servizi e per il miglioramento dello sviluppo civico del paese. Con la scelta di mantenere il Municipio nell'attuale sede si è confermato il mantenimento dell'attuale distribuzione urbanistica del paese, privilegiando ove possibile una diffusione dei servizi pubblici sul territorio ed un miglioramento del patrimonio edilizio esistente.

Pertanto, allo stato attuale, possiamo individuare sul territorio una diffusione piuttosto omogenea degli spazi pubblici, nel tentativo di soddisfare al meglio le esigenze di una popolazione e di un paese che è cresciuto enormemente in meno di cinquant'anni. Possiamo infatti segnalare un primo polo costituito da Municipio, Scuola Primaria, Palestra, Posta, Scuola Materna, in prossimità del centro storico, al quale va aggiunto il polo Scuole Medie, Palestra, Centro Socio-Culturale e Centro sportivo a metà del paese, per finire con il polo Scuole Elementari e Materna nella frazione.

Si richiede ad ogni modo una rilettura dell'attuale assetto urbanistico, alla luce dei flussi demografici e della reale sostenibilità di edifici pubblici in condizioni ottimali con costi di gestione e manutenzione sempre più elevati e adeguamenti normativi incalzanti; in particolare, sembra evidenziarsi come prioritaria la realizzazione di un polo scolastico unico per le scuole primarie.

3.4. Politiche per l'edilizia scolastica e Centro Culturale

L'istruzione la formazione delle nuove generazioni è tra le finalità più importanti per una municipalità. Il modello di educazione permanente resta una forte prospettiva da perseguire per una società continuamente chiamata ad aggiornarsi ad informarsi, ad approfondire. Lo sviluppo tecnologico, infine, sta palesando sempre più l'esigenza di un progetto globale di crescita culturale che interessa tutte le generazioni. Non padroneggiare la realtà digitale, ad esempio, per il singolo può significare esclusione sociale.

Imprescindibile in questo ambito è il potenziamento e l'ammodernamento dell'edilizia scolastica. Il cronico calo della popolazione scolastica, la crescente esigenza di aule attrezzate, i costi di adeguamento e messa in sicurezza in continua evoluzione e, da ultimo, le nuove riforme scolastiche ci impongono una seria riflessione sul modello di edilizia scolastica adottato nel nostro paese. Si evidenzia sempre più la necessità di realizzare un polo unico per le scuole primarie, per poter contenere le spese di gestione e manutenzione ed ottimizzare al meglio gli spazi. Compito del PGT sarà quello di valutare la concreta fattibilità di questa nuova prospettiva, nonché la sostenibilità economica.

La promozione della cultura avviene attraverso spazi adeguati ed iniziative culturali. Lo spazio della biblioteca deve sempre più divenire luogo di promozione e produzione culturale, di aggregazione sociale e giovanile, vero luogo di traino per rivitalizzare aree marginali.

3.5. Politiche per lo sport

È crescente la consapevolezza dell'importanza dello sport nella vita di tutti i giorni, quale promotore di benessere e di una migliore qualità della vita. È inoltre universalmente riconosciuto il valore dello sport quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di incontro e di conoscenza tra soggetti e collettività, nonché di miglioramento degli stili di vita.

Favorire la pratica delle attività motorie sportivo-ricreative sotto il profilo della funzione sociale, della educazione e della formazione della persona, della prevenzione di malattie e disturbi fisici e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali, del miglioramento degli stili di vita e del conseguente

impulso all'economia viene sottolineato anche nell'art 1 comma 2 della legge Regionale n° 61/02. Il riconoscimento del valore dello sport, condiviso dall'Amministrazione, si è manifestato attraverso l'adeguamento delle strutture sportive esistenti e il coinvolgimento di tutti gli attori interessati: le associazioni e le organizzazioni sportive.

Il loro ruolo, fondamentale all'interno della comunità, verrà valorizzato e sostenuto anche attraverso l'individuazione di spazi per le proprie di attività sportive e adeguati per lo svolgimento dei campionati su campi regolamentari. La mancanza sul territorio di una palestra regolamentare infatti inficia pesantemente una ottimale promozione ed offerta sportiva. La conclusione della pista ciclabile invece ha fortemente promosso ed incrementato le attività legate al tempo libero che, pur non rientrando in una vera e propria attività sportiva strutturata, comunque contribuiscono allo sviluppo delle relazioni sociali e al miglioramento dello stile di vita.

3.6. Salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e promozione turistica

Il Territorio di Pradalunga si caratterizza per un insieme di elementi naturali, storici-culturali, paesistici che gli conferiscono la possibilità di proporsi come luogo d'interesse turistico.

Coltivare le potenzialità "turistiche" di Pradalunga, significa innanzitutto riconoscere, curare e sviluppare progetti che migliorino l'offerta, favoriscano l'accessibilità ai luoghi, valorizzino le risorse naturali esistenti, come i siti di escavazione di pietre coti e cemento, facciano conoscere i beni architettonici, storici e culturali, come le dimore storiche, contrade, chiese, santuari, laboratorio-museo pietre coti, ecc. **A tal proposito l'Amministrazione intende costituire un Parco di interesse Minerario per promuovere e tutelare l'area di escavazione delle pietre coti un vero patrimonio culturale e paesaggio antropico di grande fascino.**

È fondamentale la capacità di attirare l'interesse degli abitanti della Valle Seriana e sviluppare un turismo di tipo pendolare, di breve permanenza, magari per il cittadino metropolitano sempre più alla ricerca di spazi alternativi alla città, carichi di storia e natura.

Promuovere un turismo leggero, significa saper preservare e valorizzare i beni culturali presenti sul territorio, implementare i servizi esistenti, senza intaccare i caratteri qualificanti. Questo può costituire un'opportunità di crescita economica e di lavoro per chi vive nelle aree non urbanizzate, per chi pratica attività agricole e per chi crede in questo progetto. Inoltre non possiamo dimenticare che la conservazione del proprio patrimonio culturale è fondamentale per la trasmissione dell'identità alle future generazioni, in qualche modo i turisti del futuro, che in questi elementi potranno riconoscere passato e storia comune.

Questo sarà possibile se si svilupperà una sinergia tra soggetti pubblici e privati a scala comunale e sovracomunale (Comunità Montane e Provincia e Distretto Culturale) per costruire una rete che interessi i comuni della bassa Valle Seriana e sia capace di diffondersi a livello provinciale ed anche regionale.

3.7 Politiche per il commercio

L'attività commerciale è fondamentale per soddisfare le esigenze della gente e per la qualità della vita della popolazione; rappresenta una significativa risorsa occupazionale e costituisce un importante fattore di sviluppo del paese.

Nelle piccole comunità si è assistito ad un progressivo svuotamento delle attività commerciali ed artigianali, tradizionalmente presenti in un paese. Sono ormai necessarie ed urgenti politiche di sostegno alle attività esistenti che favoriscano l'apertura di nuovi esercizi. Nella progettazione del territorio si deve tener in conto una razionalizzazione delle aree commerciali con tutte le infrastrutture che queste richiedono per essere competitive, strade di accesso e parcheggi. Per il recupero del centro storico la valenza commerciale è di assoluta importanza: senza di essa viene a mancare quel tessuto sociale costituito dalle relazioni umane, che rende vivo un paese.

Con l'obiettivo di sostenere i negozi di vicinato si intende costituire un distretto commerciale, promosso dalla Regione Lombardia, legato ai paesi limitrofi, per poter attivare politiche di pubblicizzazione, marketing e riqualificazione urbanistica di aree commerciali.

Una gestione unitaria e programmata delle attività commerciali, che crei sinergie tra le diverse forme della distribuzione e che interagisca con l'amministrazione comunale, con le associazioni di categoria e con il contesto sociale, potrebbe diventare un fattore di attrazione e di sviluppo per i centri urbani. Per competere attivamente con i centri commerciali occorre una cabina di regia per individuare, pianificare, trovare le risorse e realizzare gli obiettivi di sviluppo. Oggi il successo di un negozio commerciale non dipende solo dalle capacità imprenditoriali, ma anche dal contenitore in cui il negozio è inserito.

3.8. Politiche per le attività produttive

Nella sua storia il territorio di Pradalunga ha costruito con fatica un tessuto produttivo dopo la definitiva cessazione della storica escavazione delle pietre coti e successivamente delle cave di cemento. Solo negli ultimi decenni si è potuto costruire un significativo polo produttivo con insediamenti di carattere artigianale e industriale, che hanno permesso una discreta risposta occupazionale specie nel settore metalmeccanico, elettronico e chimico.

Il primo indirizzo strategico è salvaguardare, con tutte le iniziative possibili e praticabili, il patrimonio produttivo ed occupazionale esistente. Analogamente è necessario sostenere, promuovere ed incoraggiare le aziende che sono state capaci di innovarsi e vincere la crisi.

Le importanti migliorie del sistema infrastrutturale che hanno coinvolto la Valle Seriana, come la nuova strada Seriate- Cene, il collegamento con l'autostrada grazie alla galleria Montenegrone, e la travia veloce, hanno ridato competitività all'intera economia della provincia di Bergamo e della Valle, offrendo insperate opportunità anche per territorio marginali come il nostro Comune. La sempre maggiore richiesta di poli produttivi di piccole e medie dimensioni, tecnologicamente competitivi e con poca richiesta occupazionale, offre opportunità sempre più interessanti anche per un paese dal basso potenziale. Segnali incoraggianti provengono dagli ultimi piani integrati con prospettive specie nei settori del made in Italy e dell'artigianato di qualità.

Il secondo indirizzo strategico intende favorire l'insediamento nel territorio, anche nel centro storico, di attività artigianali e terziarie, molto affini e complementari al possibile sviluppo turistico del territorio.

3.9. Aree boscate ed agricole

Il territorio di Pradalunga è interessato per larga misura da superfici boscate, poste sui versanti caratterizzati da pendenze elevate, che presentano una buona o discreta valenza forestale, con particolari emergenze di pregio come il parco della Pradolina ed altri castagneti secolari di grande interesse naturalistico.

Il bosco rappresenta, dal punto di vista ecologico, uno dei più importanti ecosistemi; è basilare per la vita dell'uomo, della flora e della fauna, e può costituire una risorsa importante per il territorio. Il bosco oggi assolve una fondamentale funzione per l'ambiente, per la conservazione degli habitat, per la protezione del suolo. La copertura arborea costituisce infatti la misura di maggior efficacia contro l'erosione del suolo e contribuisce, meglio di altre soluzioni, a proteggere case, infrastrutture e vite umane. Il bosco è anche elemento del paesaggio e concorre, anche se indirettamente, all'attrattiva dei luoghi e quindi all'economia del turismo.

Risulta quindi importante qualificare e gestire il bosco presente migliorandone la qualità con la manutenzione e la cura adeguata, favorendo le coltivazioni storiche di piante da frutto come castagni, ed eliminando piante non autoctone. Andranno individuati gli ambiti di totale tutela e di riforestazione naturale e garantiti, nelle eventuali aree di trasformazione, le connessioni ecologiche che attualmente le frange di bosco assolvono. Andrà inoltre valutato un sistema per la gestione e lo sfruttamento del bosco che sia equilibrato e sostenibile.

La fascia pedecollinare è rimasta l'unico sito possibile per praticare l'agricoltura. L'attività dell'uomo ha così fortemente plasmato, con terrazzamenti e ronchi con muretti a secco queste aree per poter strappare l'orografia qualche pianoro adatto alla resa agricola. Una fascia dal forte profilo antropico e dalla storica vocazione agricola, che piano piano sta scomparendo inghiottita dall'avanzare del bosco. Il progressivo abbandono della campagna sta favorendo il rimboschimento. Sebbene l'attività agricola presente in paese sia di tipo marginale, a bassa redditività, con una forte frammentazione fondiaria è opportuno tutelare questa fascia pedecollinare favorendo e stimolando l'agricoltura e l'allevamento, per i grandi vantaggi sul paesaggio locale e per la conservazione della biodiversità degli ecosistemi, offrendo maggiori possibilità occupazionali, turistiche e risvolti ambientali insostituibili.

È necessario individuare delle strategie che consentano di sostenere chi realmente pratica l'attività agricola ed evitare mere speculazioni edilizie.

3.10. Politiche per la mobilità

Con la nuova Strada Seriate –Cene la mobilità di Pradalunga ha subito una vera svolta. Terminate le code e le lunghe attese, svanito il traffico intenso, si apre una nuova fase nella quale si può pensare ad un paese nel quale muoversi è più facile e sicuro e nel quale gli spostamenti brevi possono avvenire con modalità diverse da quella dell'auto.

E' auspicabile sviluppare una rete per la mobilità leggera che, grazie a percorsi sicuri, consente di raggiungere i servizi principali del paese (scuole, parchi, centro sportivo, biblioteca, municipio, chiese, oratorio, negozi, banche, stazioni TEB, ecc.) e che si connette alla rete ciclo-pedonale principale urbana, recuperando i passaggi pedonali storici collegandoli, ove possibile, alla pista fluviale che interessa la bassa Valle Seriana.

La nuova tramvia TEB rappresenta un'ulteriore opportunità per Pradalunga di avvicinarsi al capoluogo, creare relazioni con i paesi della bassa Valle e di sviluppare politiche per la mobilità sostenibile.

Queste dovranno tendere a incentivare al massimo l'uso di questo nuovo vettore, promuovendo azioni per favorirne l'utilizzo, anche creando un efficace sistema di trasporto pubblico interno al paese, che dalle proprie abitazioni porti gli utenti alle stazioni della TEB.

4. ELEMENTI DI QUALITÀ E DI TUTELA

4.1. Paesaggio pedecollinare e valorizzazione degli argini

Abbiamo assistito in questi ultimi cinquant'anni ad una progressiva e in alcuni casi incontrollata edificazione che ha mutato per sempre la percezione del paesaggio pradalunghese del suo fondovalle.

Questo giudizio ci impone una riflessione sul concetto di sviluppo adottato finora, pensabile per la salvaguardia dell'identità del territorio rimasto, interrompere i processi di semplificazione paesaggistica dei luoghi e difendere l'unicità del patrimonio naturale, che è un bene collettivo.

Nelle previsioni del PGT la fascia pedecollinare viene risparmiata da importanti insediamenti, ma viene considerata area di protezione, cura e di attenzione maggiore per risolvere la problematica dell'avanzare del bosco o del degrado ambientale. Questo vale soprattutto per le aree extraurbane, soggette a fenomeni di abbandono e degrado ma anche aree di possibile trasformazione urbanistica. La sfida per il futuro è quella di governare la trasformazione e i bisogni della nostra comunità, senza perdere e degradare il nostro paesaggio.

Maggiore attenzione e tutela sono previsti anche per alvei di torrenti e vallette, da considerarsi come aree sensibili per l'assetto idrogeologico del territorio ed autentiche aree di ecosistemi e biodiversità imperdibili.

Restano invariati i vincoli paesaggistici della Chiesa Vecchia e viene aggiunto anche il paesaggio che circonda la contrada medievale dei Vassalli.

4.2. Parco minerario delle Pietre Coti

La secolare attività di estrazione delle pietre coti ha lasciato evidenti segni in gran parte del territorio di Pradalunga, ma trova la sua massima concentrazione nella Valle Sbardellata, incastonata tra il complesso del Santuario della Forcella e il Parco Comunale della Pratolina. Una concentrazione di attrazioni storico-artistiche, naturalistiche e geologiche che non poteva essere trascurata. Il Parco intende tutelare e promuovere uno dei siti di grande interesse e di grande attrazione; in quest'area, sebbene di natura privata, vengono previste regole elementari di cura e salvaguardia, e si prevedono la realizzazione di itinerari storico-naturalistici a scopi turistici e didattici.

4.3 Aree protette (PLIS)

La tutela della biodiversità rappresenta un'azione trasversale, che non riguarda solo le aree protette ma che coinvolge tutte le attività che possono avere effetti sul territorio quali la pianificazione, l'agricoltura, il settore forestale, l'industria, l'energia e il turismo.

Il Comune di Pradalunga con Nembro, con Alzano Lombardo, Ranica e la Comunità Montana Valle Seriana hanno istituito il Parco Locale d'interesse Sovracomunale *PLIS NaturalSerio*, per gestire i territori interessati dalla presenza del fiume Serio, corridoio ecologico primario, dal sistema di torrenti e rogge che si sviluppa nell'abitato e che ha il pregio di connettere aree di verde urbano o privato che infittiscono la trama della rete ecologica, essendo bacini di interesse naturalistico.

I luoghi suddetti, rispondono anche all'obiettivo del Parco Locale di dare continuità al Parco Regionale dei Colli di Bergamo e alle parti di territorio interessate dal Parco Locale "Serio Nord". Il nostro PLIS inoltre si congiungerà col costituendo PLIS fluviale coordinato dalla CMVS, in accordo con le Amministrazioni comunali della media Valle Seriana.

Per quanto detto sopra, appare importante che l'azione di tutela e promozione dell'ambiente del fiume Serio possa mettersi in rete con le analoghe iniziative che stanno nascendo nei territori a noi vicini. Nelle previsioni

del PLIS si prevede anche il collegamento col sentiero didattico lungo il torrente Vallogna, valorizzando e inserendo in rete una delle aree di maggiore pregio naturalistico del nostro territorio, coinvolgendo anche il paesaggio agricolo e montano di grande fascino ed integrità della Valle Spersiglio. Altro collegamento di grande interesse riguarda il recupero del vecchio tracciato ferroviario della decauville, che unisce il fiume Serio alla cava di estrazione del cemento, valorizzando un sito minerario di grande fascino e interesse turistico. L'insieme degli elementi naturali, delle sistemazioni agrarie a terrazzamenti, nonché degli elementi storico-architettonici rappresentati dai fabbricati agricoli esistenti, esprime un significativo esempio di paesaggio agrario dei versanti collinari alle pendici del Misma. Si dovrà promuovere la conservazione delle caratteristiche ambientali e creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato delle attività di agriturismo, oltre a quelle tradizionali di allevamento e agricoltura. Una delle modalità sarà la valorizzazione dei sentieri principali anche con iniziative culturali e di tempo libero.

Nella stesura del PGT sono stati previsti adattamenti e migliorie del PLIS, al fine di renderlo più conforme al nuovo assetto urbanistico.

4.4. Uso e riuso dei suoli

Al fine di favorire un impiego dei suoli razionale e responsabile, che risponda alle necessità delle generazioni presenti, ma anche a quelle future, è necessario indirizzarsi verso la riqualificazione del territorio, l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali a disposizione e la conseguente minimizzazione di consumo di suolo libero.

Pertanto nella valutazione delle strategie di sviluppo del nostro paese sarà necessario interessare prioritariamente le parti di territorio caratterizzate da dismissioni in atto, da abbandono o degrado urbanistico e/o paesaggistico e da sottoutilizzo insediativo, considerando queste situazioni come importanti risorse territoriali da sfruttare e valorizzare, attuando politiche virtuose di riuso del territorio.

In una situazione come quella di Pradalunga, dove ormai scarseggiano i suoli idonei all'edificazione, l'occupazione di eventuali nuove aree deve essere motivata dalla risoluzione di problematiche viabilistiche presenti sul territorio, sollevando il centro storico dal traffico locale. Questa motivazione ha condotto l'Amministrazione a considerare l'espansione verso l'area collinare dei Ronchi fino a Belvedere, tracciando una strada di penetrazione che dal provinciale si colleghi direttamente con la strada della Forcella.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Legge Regionale n. 12 prevede che il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, tenendo anche conto della caratterizzazione paesaggistica dei luoghi. Questo processo di valutazione deve integrarsi nella pianificazione da subito, diventarne quindi parte integrante, rappresentarne un decisivo fattore di "governance" e di legittimazione delle scelte.

6. GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

Pianificare lo sviluppo del paese prevedendo per il prossimo decennio un graduale e moderato incremento della popolazione; la sua consistenza dovrà essere valutata con il perfezionamento delle analisi e delle scelte del PGT.

Favorire il recupero dei volumi dismessi o sottoutilizzati esistenti nei centri storici e nei nuclei siti in ambito rurale.

Utilizzare gli interventi edilizi per riqualificare e completare ambiti esistenti, colmando eventuali carenze di servizi e per promuovere una nuova qualità della vita, sia in termini tipologici che in rapporto agli aspetti ambientali ed energetici.

Atto d'indirizzo politico per la realizzazione del Piano di Governo del Territorio

- Prevedere un'adeguata politica della casa, con l'intento di rispondere alla domanda di alloggi da parte delle varie fasce sociali e di calmierare i costi del mercato immobiliare.
- Favorire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la riduzione del traffico di attraversamento, mediante il completamento e l'entrata in esercizio della rete viaria sovracomunale.
- Continuare l'attività di controllo e di monitoraggio al fine di prevenire situazioni di degrado ambientale e perseguire il più elevato grado di compatibilità con il territorio, privilegiando gli interventi tendenti a ridurre i fattori di rischio e l'inquinamento ambientale (rumore, emissioni, impatto visivo).
- Perseguire concretamente il principio della sostenibilità ambientale attraverso scelte orientate alla qualità dell'ambiente caratterizzate da:
 - utilizzo di materiali e concezioni ispirate alla bioedilizia, nelle modalità e nelle forme del costruire;
 - riduzione delle fonti di inquinamento presenti nel territorio;
 - incentivazione nell'uso di fonti di energia pulite;
 - contenimento nel consumo di energia e nell'uso di risorse ambientali;
 - utilizzo di sistemi di produzione di energia alternativi.
- Limitare l'utilizzo di aree libere per nuovi insediamenti residenziali e/o industriali, evitando in ogni caso la previsione di piani attuativi di notevoli estensioni.
- Riquilibrare, ammodernare e razionalizzare gli edifici pubblici esistenti, in particolare Municipio e Centro Socio-Culturale; realizzare un polo scolastico unico per le Scuole Primarie.
- Incentivare soluzioni di pedonalizzazione di aree del centro storico, creando nel contempo nuove opportunità di parcheggio sia per i residenti che per quanti vi accedono per lavoro, acquisti o svago.
- Potenziare il polo artigianale per rafforzare il tessuto produttivo, favorendo l'insediamento di nuove attività ad elevato contenuto tecnologico; rafforzare l'assetto commerciale e artigianale, al fine di recuperare spazi e servizi nel centro storico.
- Confermare e sviluppare la scelta di istituire il PLIS Naturalserio, che costituirà una consistente dotazione ambientale preservata per usi innanzitutto agricoli, ma anche naturalistici, culturali, turistici e ricreativi, favorendo lo sviluppo di attività agrituristiche e di bed and breakfast.
- Costituire un parco minerario per proteggere e promuovere l'area di escavazione delle pietre coti, in quanto peculiare patrimonio culturale della nostra comunità; salvaguardare e promuovere le selve castanili storiche presenti nelle aree boschive.
- Recuperare la fitta rete di sentieri comunali per agevolare la fruizione del patrimonio boschivo e naturalistico, offrendo importanti opportunità turistiche e socioculturali.
- Incentivare le attività agricole esistenti legate alla produzione castanile e fruttifera, che costituiscono un elemento di valorizzazione ambientale, di difesa del suolo e di sviluppo culturale e ricreativo.
- Riquilibrare e valorizzare il sistema idrico minore costituito dai torrenti Salini, Bross Tassera, Calverola, Vallogna e dalle rogge.

Atto d'indirizzo politico per la realizzazione del Piano di Governo del Territorio

- Valorizzare il patrimonio storico ed architettonico a partire dai nuclei antichi, tutelando le aree di particolare pregio storico-paesaggistico come la Chiesa Vecchia di Cornale, il Santuario del Forcella e la Contrada medievale dei Vassali.
- Sviluppare la rete ciclabile per migliorare il collegamento con la città, la Valle Seriana e i collegamenti interni e i poli attrattori, in particolare i servizi pubblici e le scuole.
- Favorire la formazione di nuovi spazi aggregativi per gruppi, famiglie e giovani; si ritiene fondamentale la previsione di un asilo nido ed il potenziamento del centro anziani, a sostegno rispettivamente della prima infanzia e della terza età.